1614 voleſſero intrudere anco nel governo di Francia. Tuttavia il più occulto motivo nasceva dall'interesse d'alcuni di approfittarſi in quella criſi, che eſſendo il Rè vicino ad uſcire della minorità, dava ſperanza d'eſtorquere privati vantaggi, e ſ'aggiungeva l'odio, e l'invidia di tutti contra Concino Concini, detto il Mareſcial d'Ancre, che dalla Reggente condotto d'Italia, era da baſſi Natali ſalito con gran favore al primo poſto del Miniſterio. Carlo, che dalla Francia più ſoſpetti attendeva, di quello ſperaffe foccorſi, non mal volentieri vedeva quel torbido, e l'animo della Reggente diſtrato. Anzi nodriva confidenze, co' mal contenti; & eſſi, eſpedito il Signor d'Urfè a Turino, con varie propoſte inſinuavano, che le differenze trà le due Caſe di Savoja, e di Mantova, riſoſſo l'arbitrio delle Corone, ſi rimetteſſero al Duca di Nivers, comune Parente. Ma il negotio, dalla Francia traſcurato, non coſì facilmente cavare ſi poteva di mano alla Spagna, che con tanti vincoli lo teneva d'autorità, e di potenza. In Francia però il rumore ſvanì preſtamente, perche in Soiffons tenutaſi conferenza, reſtò ſedato con promiſſione, per quello appariva, della Reggente di protrahere, fin che gli Stati del Regno ſi convocateſſero, l'eſſettuazione de' Matrimonii. Perciò i Principi uniti vantavano merito grande, partecipando col mezzo dello ſteſſo Signore d'Urfè a' Venetiani l'accordo, con invitarli a coopearne, che la pratica totalmente ſi diſcioglieſſe, moleſta alla Natione, e formidabile a tutti. Nondimeno i patti più occulto conſiſtevano ne' privati profitti, perche al Condè il Caſtello d'Amboiſe fù conceduto, al Nivers Santa Menchoud, & a tutti in generale grandi ricompene, frutti ſoliti in Francia di raccorſi da ciò, che altrove dal Carneſice ſi puniſce. In Milano, ſparito il ſoſpetto della mediazione de' Franceſi, riſunto il negotio, ſtava unito il congreſſo de' Savojardi, e de' Mantovani alla preſenza del Governatore per conciliare la quiete in Italia. Il Caſtiglione ſ'affaticava con molti ripieghi; e perche Carlo per prezzo delle ragioni ſue proponeva, che qualche parte del Monferrato, e nominatamente il Canaveſe gli ſi cedefſe, inſinuava il Matrimonio di Margherita con Ferdinando, e della di lui Sorella Eleo-

nora

*ajutandolo
gli odii, le-
vati contra
il Mareſcial
d'Ancre.*

*Signor d'
Urfè ſpedito
a Turino.*

*ocità i Ve-
netiani a
procurarne
il diſciogli-
mento.*

*Spagnoloſi
ſtudianoſi di
appacificare
l'Italia.*